

Regione, i soldi non bastano scatta l'assedio al Palazzo

Distribuiti 420 milioni. Scoppia l'ira dei forestali

ANTONIO FRASCHILLA

UNVERO e proprio assedio a Palazzo d'Orleans, con tanto di lancio di uova e urla contro «gli inutili politici che fanno promesse e poi non le mantengono». Migliaia di forestali e dipendenti della formazione hanno protestato per tutta la giornata durante la seduta fiume della giunta, che ha distribuito i 420 milioni di euro sbloccati la settimana scorsa da Palazzo Chigi. Soldi che però non bastano a coprire le emergenze. Per i forestali non ci sono risorse sufficienti a garantire l'aumento delle giornate lavorative ottenute lo scorso anno e i Comuni nonostante i 60 milioni che riceveranno lanciano l'allarme: «Con questi soldi non possiamo pagare nemmeno gli stipendi e non potremo garantire le buste paga dei 22.500 precari», dice Giacomo Scala, presidente dell'Anci. I sindacati attaccano il governo Lombardo: «Paghiamo le conseguenze di anni di politica fallimentare», dice Maurizio Bernava, segretario della Cisl.

Lombardo convoca gli assessori alle 10 e la giunta si conclude solo alle 18. Otto ore di trattative estenuanti tra i vari assessori per

dividersi i 420 milioni di euro che Roma ha consentito di poter utilizzare oltre il patto di stabilità. «Abbiamo cercato di dare risposte a tutte le emergenze, dando 24 milioni di euro per l'Ast e il trasporto pubblico locale, 65 milioni di euro per le imprese edile per il settore dei rifiuti e ulteriori 100 milioni di euro per il cofinanziamento dei fondi europei, di più non potevamo fare», dice l'assessore all'Economia, Gaetano Armao, che sul futuro vede però ancora più nero: «Il prossimo anno il patto di stabilità scenderà ancora, per noi sarà il collasso». Stanziati poi 2 milioni di euro per pagare i custodi dei musei e 1,5 milioni per i dipendenti dei teatri.

I nodi chiave però sono quelli degli enti locali, della formazione e dei forestali. Sul fronte Comuni, via libera alla spesa di 60 milioni di euro: «Noi ne chiedevamo almeno 200, con i fondi che ci stanno dando non riusciremo nemmeno a pagare gli stipendi, mi chiedo in queste condizioni come potremo garantire servizi essenziali come quello dei rifiuti», dice Scala dell'Anci. Alla formazione sono andati invece 77,5 milioni di euro: «Con questi soldi

riusciremo ad avviare i corsi di formazione dell'Avviso 20, ma per il resto daremo solo acconti sui fondi spettanti alle Università, agli Ersu e ad alcuni istituti del sociale, come quello dei ciechi e la Stamperia braille», dice l'assessore Accursio Gallo, fiducioso sul pagamento dei primi corsi di formazione già a fine mese.

Un problema serio rimane quello dei forestali. Fino a tarda sera in centinaia hanno manifestato davanti a Palazzo d'Orleans e non sono mancati i momenti di tensione anche con la polizia, con tanto di lancio di uova. In giunta il problema è stato risolto con una semplice nota: «Per quel che riguarda il settore dei forestali, la giunta ribadisce che l'obiettivo da raggiungere è quello di confermare il contenuto dell'accordo siglato con i sindacati di categoria nel 2009, compatibilmente con le risorse disponibili e il patto di stabilità». In sintesi, saranno garantite le giornate base e non l'aumento approvato nel 2009 e scattato lo scorso anno. L'assessore Francesco Aiello ha cercato quindi di spiegare a una delegazione sindacale che con

questi fondi comunque si potranno pagare le prime giornate, poi si vedrà. Ma i sindacati non ci stanno: «Se non si sblocca la situazione, succederà qualcosa di brutto, non possiamo tornare a casa a mani vuote», dice Francesco Paolo Guida della Uila-Uil.

Bordate arrivano dal Pd e dai sindacati: «È grave che la giunta regionale abbia deciso come distribuire i 420 milioni di risorse senza ascoltare i sindacati», dice il segretario democratico Giuseppe Lupo. «Stiamo pagando oggi il prezzo dell'incapacità gestionale di una giunta regionale che non ha mai affrontato le vere emergenze sociali e produttive di questa Isola, e oggi va avanti improvvisando con interventi di rattoppo», dice Bernava della Cisl.

**Restano scoperte le giornate lavorative
Lancio di uova
contro
la presidenza**
